

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Lit. A. S. Via Manin 10 UDINE tel. 3-66 g. abbonati

L'accordo navale raggiunto a Roma sarà comunicato mercoledì La dichiarazione d'un ministro francese un commento ceco-slovacco

Il comunicato ufficiale sull'esito delle trattative navali

ROMA, 28. — In seguito alle conversazioni antiche, svoltesi in uno spirito di cordiale collaborazione, che i Ministri Henderson e Alexander hanno avuto in questi giorni col Capo del Governo e coi Ministri Grandi e Siriani, è stato raggiunto un accordo di massima sulle questioni rimaste in sospeso alla Conferenza Navale di Londra. I termini del progettato accordo debbono essere ancora sottoposti al Governo Francese e ai Ministri Henderson ed Alexander partono oggi a questo scopo per Parigi. Ove il Governo Francese concordi, le proposte saranno sottoposte ai Governi degli Stati Uniti, del Giappone, della Gran Bretagna e dei Domini Britannici che erano rappresentati alla Conferenza navale di Londra.

Qualche particolare

Ben poco è da aggiungere a questo comunicato, doverosamente generico e parco d'informazioni concrete, inquanto che l'accordo deve ancora ottenere il consenso del Governo Francese e degli altri Governi rappresentati alla Conferenza di Londra. L'accordo è stato virtualmente raggiunto nell'incontro che il Duce ha avuto venerdì sera con il ministro inglese Henderson; i successivi colloqui del nostro ministro agli Esteri con Grandi e Siriani inglesi hanno mirato, e sono riusciti, a perfezionarlo e concretarlo. La comunicazione ai giornalisti è avvenuta alle 12.30 di sabato, all'ambasciata inglese. Il ministro degli Esteri britannico Henderson vi ha ricevuto e salutato cordialmente i rappresentanti della stampa ed ha letto il comunicato ufficiale. Egli ha innanzi tutto dichiarato, anche a nome del Primo Lord dell'Ammiraglio, Alexander, di essere molto soddisfatto dell'esito del suo viaggio a Roma. Commentando si è detto fiero delle conversazioni con il Duce e delle essenziali dell'accordo. Ha poi concluso le sue dichiarazioni dicendo che egli e i suoi colleghi contano di essere a Londra nella giornata di lunedì. Una riferimento al loro Governo prima e dopo alla Camera dei Lords l'esito delle conversazioni avute a Parigi e a Roma e sulle questioni principali sulle quali si è raggiunto l'accordo di massima. La partenza dei ministri Henderson ed Alexander è avvenuta nel pomeriggio di sabato col lusso delle ore 14 per Parigi.

Commenti di giornali

Tutti i giornali commentano favorevolmente l'accordo che si può considerare come ormai raggiunto. Trascogliamo, fra i tanti, il seguente che esprime

LO STRANO PENSIERO DI UN GIORNALE CECO-SLOVACCO

PRAGA, 1. — Il giornale *Veser*, sotto il titolo «Un ministro socialista da Mussolini», scrive che un nuovo importantissimo avvenimento di politica estera è il viaggio del ministro socialista Henderson a Roma come conseguenza degli sforzi del Governo inglese di assumere funzioni mediatrici fra l'Italia e la Francia nella questione del disarmo navale. «Il viaggio (scrive il giornale) è interessante anche da un altro punto di vista. I lettori dei giornali socialisti locali e i frequentatori dei comizi socialisti sono allettati nella scocca idea che un ministro socialista non debba mai avvicinare il Capo dell'Italia Fascista e che la stampa socialista abbia il dovere di offendere il Capo di questa grande potenza che ha, specialmente nella politica centro-europea, un compito non indifferente e di una importanza non piccola. Siamo giunti, per merito dei nostri socialisti, a provocare in Italia una forte irritazione contro il nostro paese senza che di ciò abbia colpa la stragrande maggioranza della nazione ceco-slovacca. I nostri creduli lettori e seguaci del socialismo vedono che noi avevamo ragione di esigere che i socialisti non s'immeschiassero negli affari interni dell'Italia, come non desideriamo che altri intervengano negli affari nostri. Ora un ministro socialista del potente impero britannico non esita ad incontrarsi con Mussolini, per il quale la nostra stampa socialista raccolte le ingiurie più violente, ed anzi si assume il compito di mediare tra l'Italia e la Francia. I nostri socialisti hanno posto il nostro piccolo Stato e la nostra Nazione in una posizione ostile all'Italia, perché essa governa una tendenza ostile al socialismo. Invece, il rappresentante del socialismo britannico non ha esitato a visitare Mussolini ed a trattare con lui. Ecco un'altra lezione che per noi purtroppo giunge assai tardi».

I Ministri inglesi a Parigi

PARIGI, 1. — Il ministro degli Esteri Henderson e il Primo Lord dell'Ammiraglio, Alexander, sono partiti a Parigi alle 15.25, con 40 minuti di ritardo. Alle 15.40 i due Mi-

Stravaganze atmosferiche Troppo caldo, troppo freddo e troppa acqua Nell'Inghilterra

LONDRA, 1. — Un singolare fenomeno meteorologico si è verificato ieri a Londra, determinando una certa apprensione fra gli abitanti. Dopo un'abbondante caduta di nevischio, il cielo si è improvvisamente oscurato, lasciando nel buio la città. Ad un tratto, l'oscurità è stata solcata da un vivo chiarore, cui ha fatto seguito un formidabile tuono. L'antenna dell'impianto di telegrafia senza fili, installata sul tetto del Ministero dell'Aria, colpita dalla folgore, si è spezzata. Fortunatamente, all'interno di un po' di panico, non si è avuto alcun danno alle persone. Telegrammi che giungono da diverse parti della Gran Bretagna e dell'Irlanda segnalano una recrudescenza dell'inverno con grandi nevicate. Tempeste di neve particolarmente violente ed intensa si sono avute nell'Irlanda dove le comunicazioni sono interrotte in molti luoghi, avendo la neve raggiunto l'altezza di un metro e più.

Nell'Ungheria

BUDAPEST, 1. — Secondo notizie giunte da Győr, il fiume Marcal ha straripato questa notte nei pressi del comune di Mezőhid e ha rotto gli argini per una lunghezza di 25 metri invadendo una parte del paese. In un altro paese, il fiume ha invaso 30 abitazioni alcune delle quali sono crollate. Anche altri sei comuni sono minacciati dalla piena. Il comune di Szabad è in gran parte invaso dalle acque che raggiungono in certi punti un'altezza di 80 centimetri. Molte famiglie hanno dovuto sgombrare le proprie abitazioni e sono state ricoverate nelle scuole e negli edifici pubblici dei villaggi vicini.

Nell'Argentina

BUENOS AYRES, 1. — Si è avuta oggi la temperatura più alta di questa estate, essendo il termometro salito a 38 gradi. Era dal 1900 che non si registrava a Buenos Ayres una temperatura così alta e l'ufficio meteorologico prevede che i grandi calori dovranno continuare ancora.

Dichiarazioni ai giornalisti del Ministro francese della Marina

PARIGI, 1. — Il ministro della Marina signor Dumont ha fatto stesera la seguente dichiarazione ai giornalisti: «Non esamineremo le cifre dell'accordo navale prima che esse siano state portate a conoscenza degli Stati Uniti, del Giappone e del Giappone. L'accordo sarà pubblicato probabilmente mercoledì, simultaneamente, in tutte le lingue interessanti. Io ho ogni ragione di credere che l'opinione pubblica francese sarà soddisfatta».

Anche Parigi conferma che l'accordo è stato raggiunto

PARIGI, 1. — L'agenzia «Havas» comunica: Il colloquio tra i ministri francesi e britannici degli Esteri e della Marina è terminato alle 18.30. L'accordo è stato ratificato dai ministri degli Esteri e della Marina francesi, inglesi ed italiani sarà a essi raccomandato alla ratifica dei tre Governi interessati.

Solemnità e cerimonie di ieri

A SASSARI ad iniziativa di un comitato cittadino è stato festeggiato il capitano l'innu vincitore di numerosi concorsi ippici nazionali. La cerimonia si è svolta al Teatro Verdi gremito di ufficiali e cittadini. L'ing. Franceschetti, delegato degli allevatori sardi, ha illustrato le benemerite del capitano presentandogli infine vari doni. A FIRENZE nella Regia Accademia di Belle Arti ha avuto luogo la solenne inaugurazione della R. Scuola di architettura, il direttore prof. Raffaello Brizzi, illustrò il programma e l'ordinamento della scuola, ha consegnato la bandiera ad un maresciallo della Milizia universitaria, quindi S. E. Ojetti ha pronunciato il discorso inaugurale. A MILANO nel salone del Circolo Filologico, dinanzi ad un folto e distinto pubblico, il prof. Arturo Marzucchi, cancelliere della Reale Accademia d'Italia, ha tenuto una dotta e interessante lezione tratta dalle e coincidenze spirituali tra il Foscolo e il Leopardi. A RIVASULGANDA il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura S. E. Marescialli ha presieduto l'adunanza costitutiva del Consorzio per la tutela della pesca nelle acque dei laghi di Garda e di Iseo comprendente le provincie di Brescia, Verona e Trento. S. E. Marescialli ha pronunciato un discorso che è stato calorosamente applaudito.

Gli autori di un efferato delitto nel Goriziano assicurati alla giustizia

GORIZIA, 1. — Le indagini della pubblica sicurezza sono riuscite ad assicurare alla Giustizia tutti gli autori materiali dell'efferato delitto commesso il 30 novembre a Kopivrice sulla strada di Cal di Canale del quale rimase vittima la guardia di Finanza Cesare Kastelli della Brigata di Canale. Gli autori del delitto sono: Donato Sauri di Giuseppe di anni 30, Donato Piccar di Andrea di anni 23, Rodolfo Rogelli di Giuseppe di anni 22, Agostino Molinar di Stefano di anni 22, Leopoldo Langv di anni 20, Andrea Prezatscek di Michele di anni 18, Leopoldo Sulic di Giuseppe di anni 18, Marco Moenik di Giovanni di anni 25, Leopoldo Linicar di Giuseppe di anni 22 e Giovanni Juck di Giovanni di anni 24.

Meretto di Tomba FURTO SACRILEGO

La notte scorsa ignoti ladri, servendosi di un palo, riuscirono a scardinare la porta della chiesa, e penetrati nell'interno scassinarono le cassette per le elemosine rubando poche lire.

Pavia di Udine UN FURTO

Ignoti hanno preso di mira la proprietà della casa di Maria de Rinoldi Frangipani. Da un fondo aperto rubarono una ottantina di vitelli cagionando un danno di lire 200.

Notizie in breve

LE DONNE ELETTORICI: ecco il «fatto nuovo» del Giappone. Quella Camera, infatti, ha approvato una legge che accorda alle donne giapponesi il diritto di voto a parità cogli uomini per le elezioni delle assemblee autonome delle città e dei villaggi; diritto che è considerato il primo passo verso quello per le elezioni politiche. Ora, la legge sarà inviata alla Camera dei pari; ma chissà se questi saranno disposti a questo inizio di parificazione, delle donne agli uomini.

LA COLPA, TOSTO O TARDI, VIENE A GALLA: Il vecchio adagio torna alla mente leggendo il caso di Elisabetta Schaffer di Colonia: assolta dieci anni addietro dalla imputazione di aver ucciso l'amante (trovato morto per assistenza nella camera di lei) grazie al compiacente falso alibi testimoniato da una sua amica; è stata ora incarcerata di nuovo, per il medesimo delitto. L'amica sua confessò, in punto di morte, di avere deposto il falso. Ed anche la Schaffer ha finito con una completa confessione.

COMMOVENTE LA CERIMONIA svoltasi ieri nel pomeriggio nel Teatro Comunale di Siena, per la consegna di una grande medaglia d'argento e dell'assegnazione di lire 2000 che la Fondazione Carnegie ha concesso a ciascuna delle vedove dei coloni Adelfo Rappoli ed Ezio Cassoni. Essi, il 29 giugno 1929, per salvare il sedicenne Alfeo Cassoni caduto in un profondo fossato, con eroica determinazione vi si gettarono! Tutti tre vi sono tragicamente periti.

COME SI PUO' VIVERE FINO A CENTO ANNI? La ricerca di così ambita longevità interessa tutti, non vha dubbio. Se ne sono incaricati due

Il Ministro della Guerra presenza esercitazioni di ufficiali a Milano

MILANO, 1. — Stamane alle 8.25 S. E. il Ministro della Guerra è giunto a Milano atteso dal Comandante il Corpo d'Armata e dalle autorità militari. Si è immediatamente recato alla caserma Cagnola, per assistere alle esercitazioni degli allievi ufficiali universitari. Il generale Gazzera ha poscia raggiunto i dintorni di Caggio, ove ha presenziato alle diverse esercitazioni sul terreno che vi stavano compiendo gli ufficiali in congedo di fanteria di Milano, di Legnano e di Abbiategrasso. Il Ministro ha raggiunto in seguito un altro gruppo di ufficiali in congedo di artiglieria che si stavano addestrando presso Lenteroglio. Infine ha visitato altri due gruppi di ufficiali di artiglieria a cavallo e di alpinisti che avevano preso parte ad istruzioni nelle caserme dei due corrispondenti reggimenti. A tutti i gruppi di ufficiali il Ministro ha espresso parole di encomio per gli istruttori e per gli ufficiali sottosegretari in congedo e tracciandone le linee maestose della preparazione spirituale, morale e professionale. Il generale Gazzera ha visitato la mensa di Presidio di Milano ammirandone i grandiosi e modernissimi impianti.

Malisana ed i suoi affreschi

Malisana ricordata per la prima volta in un documento del 1161 verso il centro di quella pianura (nella Bassa friulana che si estende fra il Cornò ad occidente e l'Ausa ad oriente, poco discosto dai colli di San Giorgio di Nogaro e Chiaracco e da Torre di Zana), già feudo della famiglia omonima del capo dei signori di Caporacco, Aquilata e Cascio e, in epoca diversa, fu feudo di Savignone.

Il territorio certamente è quello stesso «Agro Gallorum» di cui parlano le antiche storie romane e qui, probabilmente, nella località «colai» — se poi giovarci la fononimastica — esisteva quel fortissimo muro battuto della potenza gallica, che fu distrutto dai romani, i quali, a dodici miglia di distanza, toularono il castello di Aquilata.

Nel regno delle leggende

Di qua passava la via Concordiana o Ania fatta costruire dal conte T. Anno Lucio (153 a. C. o da T. Anno Rufio (128 a. C.) secondo quello che ne dicono le due inserzioni apposte ai due cippi trovati l'uno a Zellina l'altro a Chiaracco, conservati nel Museo di Udine. Questa via, nel tratto Aquileia-Tagliamento passando per il fondo Umbolo, per il bosco di Ziano al ponte Orlando, per Malisana, Chiaracco e San Giorgio quindi s'identifica con la strada nazionale fino a Latisana. Dal ponte Orlando sull'Ausa possono vedersi le vestigia nelle trasparenze del fiume. Di là passarono le legioni romane, prima e poscia le orde selvagge di Attila quando lasciate alle spalle le rovine fumanti di Aquileia, movevano alla distruzione di Concordia Opitergio e Altino.

Ivi, secondo una leggenda popolare, fu sommersa, con un semplice atto di volontà del Kai degli Unni, la cittadina romana di Cervignano. E la fantasia popolare ricama che qualche volta, durante la bassa marea, specialmente nella notte di Natale, le barcole dei pescatori toccano con la chiglia le cuspidi aeree dei tempi sommersi e dei campanili, provocando il rimbombare delle campane, unica cosa viva della morta città, quasi volessero anch'esse salutare «colui che redense il mondo con parole di pace ed infinito amore».

Nelle vicinanze, secondo Francesco Palladio degli Olivii, avvenne un cruento duello fra il duca longobardo Rodolfo ed il cugino di Cartomagno, il celebre cavaliere dell'epopea carolingia, Orlando, da cui, forse, derivò il nome del ponte romano sul quale passarono, in seguito, i crociati, se vive ancora nel popolo la leggenda che sparì il passaviva una volta i guerrieri dal Signore.

Quando sono entrati in paese una campana fessa chiamava per la prima volta i fedeli alla Messa, con voce stonata. «La chiesa era ancora vuota, non completamente che nel confessionale una penitente stava confidando al sacerdote i propri peccati commessi, probabilmente, nel periodo carnevalesco. Non a Malisana, certamente, poiché all'interno di quel gruppetto di case che attorniano la chiesetta parrocchiale, d'una misera villetta chiosa casa canonica, di una rivendita di generi coloniali, vino e tabacco, della scuola elementare e del dispensario antimalarico che a pensare anzitutto alla vita che devono condurre i contadini curvi sull'aratro, mentre l'anofele tende loro l'insidia; non lo scorto alcuna di quelle sale cinematografiche o da ballo che sorgono in ogni angolo delle città ed ove il diavolo suole mettere la coda.

Quando la credente ebbe vuotato il sacco e più leggera s'accostò all'altare per apprestarsi alla penitente e sentirsi più vicina a Dio, don Annibale Zoratti uscì dal confessionale ed udito lo scoppio della mia visita prese le chiavi della chiesetta del cimitero e gentilmente mi accompagnò a vedere gli affreschi ivi scoperti, in parte, ventitré anni or sono, da pre. Zanetto Schif. Durante la strada (pochi passi fuor del paese, verso l'Ausa, lungo la via Concor-

diana) egli volle raccontarmi succintamente della visita del prof. Brusini, dei clamorosi susseguiti ad alcuni giornali, sulla «sensazionale» scoperta e leggervi in fine un articolo de «L'Avvenire d'Italia» dal quale ho soltanto appreso, da una diafragma giornalistica intorno agli affreschi — che nello scritto c'entrano soltanto per fare da punto di «discordia».

La chiesetta degli affreschi

La chiesetta, col suo campanile in mezzo alla pianura ha gli stessi caratteri di quella di Gels (prima che il campanile fosse distrutto) e di tante altre chiese del secolo XV o del principio del secolo seguente, con la differenza che la torre ha subito posteriormente notevoli ritocchi, tanto che ha perduto il suo primitivo carattere. Le due navate laterali — che danno alla chiesa l'aspetto di una basilica in miniatura — sono state aggiunte nel secolo XVIII, per cui se le pareti — come è probabile — erano affrescate, questi affreschi andarono inesorabilmente perduti.

In un articolo pubblicato nell'ultima colonna, terza pagina del «Gazzettino» del 7 febbraio scorso, leggesi che il prof. Brusini ha potuto stabilire che effettivamente la chiesa è stata costruita nella sua forma primitiva (cioè ad una sola navata col coro ed un unico altare) verso il 1200 in stile gotico.

Affermazione troppo azzardata, poiché non avvalorata da documenti e perché il coro a crociera che è l'unica cosa superstita dell'antica chiesa ha palei tutti i caratteri delle nostre chiese friulane del secolo XV e dei primissimi del cinquecento, per cui mi sembra impossibile sia stata promerata dall'agreggio archeologo.

Che la chiesa fosse ad una navata con unico coro ed unico altare, ciò è ricontestato da tutte le piccole chiese friulane; d'altronde non è ammissibile altrimenti per una chiesuola come quella di Malisana. Sono convinto che se le notizie intorno al rivestimento risalgono al 1611, in quel tempo si tenne sia sorta anche la chiesuola col suo sagrato, ma sono anche certo che quella chiesuola è stata assorbita da nuovi lavori, rifacimenti ed ampliamenti nel secolo XV, sicché di essa non vi sono più tracce. Sorte toccata a tutte le chiesette del Friuli proprio in quel tempo in cui l'arte veniva a prendere il predominio sull'arte romanica.

Gli affreschi, dice lo stesso articolo, devono essere stati dipinti nel 1400, ossia — io dico meglio — alla fine del secolo XV alla prima metà del XVI secolo, e ciò rivela la mia affermazione sulla creazione della chiesa, poiché è arduo che la pittura a fresco viene eseguita quando la calce è «tracca» e non possiamo ammettere che le pitture venissero fatte eseguire, dopo molti anni dalla costruzione della chiesa.

I dipinti

A prima vista i dipinti presentano un aspetto di completa rovina, poi, a poco a poco ci si abituava ad intravedere attraverso le vandaliche graffiature, qualche tinte, qualche testa, qualche figura, qualche scena.

Nella parte inferiore del coro dovrebbero trovarsi gli apostoli ma di essi ben poco è stato scoperto, eccezion fatta per S. Andrea, figura ben segnata e ben dipinta e che mi richiama alla memoria gli affreschi della chiesa di S. Antonio di Valvasone. Altri due buoni frammenti di teste esistono sopra la porticina della sagrestia, barba e barba, forse nel secolo XVIII.

Nella lunetta di fondo a destra, il pittore ha dipinto la Sacra Famiglia con un senso veramente di squisito sentimento religioso. E' una giovane Vergine gentile, con le mani giunte in atto di adorazione davanti a Dio Bambino che nudo, a terra, sgambetta e sorride alla Madre, mentre, discosto alle spalle di Maria, Giuseppe contempla serenamente la scena sofferta di questo amore.

Una delle vele della volta contiene un santo barbuto che potrebbe essere S. Marco od altro evangelista e S. Girolamo e altri; S. Pietro e Paolo come dice lo articolo del «Gazzettino».

S. Girolamo è indubbiamente tale giacché ha i segni tangibili: mantello rosso, cappello cardinalizio e la Bibbia, e l'altro potrebbe essere S. Marco, giacché era in veste allora l'abitudine di dipingere nelle volte del coro gli evangelisti col simbolo o gli uni e gli altri solamente, e i dottori della Chiesa, oppure gli evangelisti ed i Dottori accoppiati, come nel caso nostro.

La vela di fronte a questa contiene due mitri che, sempre secondo il corrispondente del «Gazzettino», sarebbero i Santi Ermacora e Fortunato, se non che questa affermazione viene infirmata dalla mitri per cui le mitri non possono essere certo per S. Fortunato, il quale non direi altrettanto per S. Fortunato, il quale non poteva venire rappresentato con la mitra essendo egli un semplice diacono. Probabilmente, invece, il secondo santo può identificarsi con S. Agostino, altro dottore della Chiesa.

Dell'Annunciazione, e della Crocifissione vi si scorgono scarsi elementi ed io credo che di queste pitture poco si possa recuperare anche dopo un buon restauro a meno che il restauratore non si metta in cura di rifare totalmente alcune scene, cercando di imitare l'antico.

Tempo addietro qualche sacerdote, d'accordo con la fabbrica, non aveva scrupolo di distruggere le pitture delle chiese per aprire porte o finestre o per appendervi lampade o quadri fossero pure di nessun valore; oppure, con la complicità di qualche antiquario, vendere tele, oggetti di oreficeria, apparati, pizzi ecc. per realizzare quel po' di quattrini necessario per acquistare una campana od una pianeta moleriana. Oggi non più, poiché lo vietano le leggi dello Stato e quelle ecclesiastiche ed anche perché il sacerdote — in virtù dell'educazione artistica che viene impartita nei seminari — ha compreso il valore spirituale, e l'importanza reale del patrimonio artistico.

Però il sacerdote moderno, intelligente, appena fa qualche scoperta nella sua chiesa, ricorre alle autorità ecclesiastiche e a quelle governative preposte alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico e se non ottiene il denaro per l'acquisto della campana o dell'piviale, è lieto di ottenere il restauro della fabbrica della chiesa e dei dipinti, sempre che ne siano degni.

E sta bene. Però lo che sono un conservatore in tutto ciò che riguarda il nostro patrimonio storico e artistico, dico: non facciamo come quello studente di geologia che raccoglieva tutte le pietre che trovava e mettevano le cose nel loro giusto valore. Se noi diciamo opere pregiate agli affreschi di Malisana, dovremmo creare nuovi aggettivi al nostro bel idioma, che ne abbondano; per designare la bellezza e i pregi delle opere di Leonardo e di Raffaello e per scendere di qualche gradino, anche per quelle dei nostri Pordenone e Pellegrino da San Daniele, che sono pur grandi. Né vi sarà alcuno sì ingenuo da credere che il paesello di Malisana avesse potuto in quel tempo invitare uno dei nostri migliori artisti a decorare la propria chiesa.

Si sarà probabilmente servito di qualche pittore di secondario valore aggranziti nei dintorni, il quale — in compenso — si sarà accontentato dell'elbo e di qualche «frase» chiese. Era il tempo in cui o il patriarcato agonizzava od aveva già ceduto il potere temporale alla Repubblica di Venezia, ma in cui il nostro Friuli era dilaniato da lotte intestine, da guerre e da incursioni turchesche, tanto che molti cittadini erano costretti ad emigrare.

Durante le guerre del Friuli il pittore udinese, Domenico, detto «il Domine», essendo fautore dei veneziani contro gli austriaci, fu a Marano ove soggiornò dal 1741 al 1750 ed ove sposò la vedova di certo Simone, maritano.

I rappresentanti dei consorzi di bonifica ricevuti dal Duce

ROMA, 1. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Ministro dell'Agricoltura on. Ciano, la presidenza, il Consiglio direttivo e gli amministratori dell'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica e irrigazione e una numerosa rappresentanza dei consorzi stessi, insieme col sottosegretario S. E. Serpieri, erano i vicepresidenti on. Frangipani, Favoncelli e Aragoni, i consiglieri senatore Corno, Valle, deputati Caccari, Arelino, Cottino, Di Capuano, Vacchielli, i principi Torlonia e Borghese, conti Lomazzi, barone Zanetti, signori Dolcetta, Garanzini, Del Prete, Cangi, Petroschi, dott. Chiarini, dott. Spinelli, dott. Valente, prof. Azimonti, Segretario presidente, un gruppo di funzionari di 143 Consorzi di bonifica e irrigazione, tra i più importanti d'Italia.

Il Duce Serpieri ha ringraziato il Capo del Governo di aver accolto il desiderio manifestato dai Consorzi di essere ricevuti dal Duce affermando che fra i presenti erano uomini che già hanno scritto pagine memorande nell'attività bonificatrice italiana. Ha brevemente illustrato l'attività dell'Associazione, che ingrande 794 Consorzi con 4 milioni e 572 mila ettari di terreno, che dal maggio 1928 ad oggi ha effettuato finanziamenti per quasi 950 milioni, che compie una assidua opera di assistenza e vigilanza sui consorzi associati, con l'opera solerte di soli otto funzionari. L'attività consorziale, ha affermato l'on. Serpieri, non solo si è estesa ad alcune regioni dell'Italia set-

trionteriale a tutta l'Italia, ma si è andata e si va continuamente perfezionando. Ai consorzi è oggi affidata l'esecuzione della massima parte di quelle opere pubbliche che, dall'applicazione della legge Mussolini a oggi sono state autorizzate per oltre un miliardo e alle loro dipendenze e sotto il loro controllo lavorano oggi oltre una decina di migliaia di operai. I consorzi, ha concluso Serpieri, nonostante le difficoltà del momento, hanno sollecitato l'onore di essere ammessi alla presenza del Duce non per piangere sul presente, ma per dire la loro virile volontà di lottare per il certo migliore avvenire.

Il Capo del Governo ha voluto conoscere ciascuno dei presenti e si compiaciuto di ascoltare i nomi di uomini appartenenti ad ogni classe sociale e a ogni territorio e a ogni palude d'Italia. Riaffermando l'assoluta necessità, date le condizioni territoriali e demografiche italiane, di compiere con la necessaria gradualità l'integrale risanamento del suolo nazionale, il Duce ha ricordato la direttiva fondamentale della politica fascista e la costituzione di una solida economia rurale italiana ed ha rivolto a questo esercito rurale che combatte la dura battaglia del riscatto della nostra terra, alte parole di fiducia nell'avvenire.

Il discorso del Duce è stato accolto da una serena ovazione durata parecchi minuti da parte dell'assemblea profondamente commossa dalla parola ammirabile.

Firenze per i martiri fascisti Messaggi del Duce e S. E. Giurati

FIRENZE, 1. — Le camicie nere della città, con una di quelle imponenti adunate memorabili per fede e passione, hanno esaltato la gesta dello squadrismo fiorentino rievocando i purissimi martiri caduti nel 1921 per la causa fascista.

Alle ore 10, nell'ampio salone del teatro, gremito sino all'inveterato, lunato fatto, il loro ingresso le gerarchie del Fascismo e le autorità che hanno preso posto sul palcoscenico, attorniate dal glorioso guardo del Fascio fiorentino, dai labari delle eroiche squadre di azione, dalle famiglie dei caduti fascisti e dai vessilli delle varie rappresentanze.

Tra le autorità si notava S. E. l'on. Giuseppe Morelli, Sottosegretario di Stato alla Giustizia.

Il rito si inizia con la lettura, tra il più religioso silenzio, del seguente messaggio indirizzato da S. E. il Capo del Governo al Segretario Federale dott. Pavolini:

«Sono presente alla celebrazione decennale dei vostri Caduti per il Fascismo sicuro che tale celebrazione non sarà commemorata, una forma e profonda. Erano anime pure e ardimentose pronte ad sacrificio senza chiedere nulla e aspettando

nello spirito e nel carattere la nuova Italia fascista. Io so quanto la rivoluzione del 1919 deve alla grande riscossa Toscana del 1921. Le giovani camicie nere cadute hanno fatto della Toscana una regione dove il Fascismo è sempre vigile, ardente, preparato ad ogni evento. Noi ricordiamo i nostri martiri e marciamo più rapidamente innanzi. Questo è il loro ordine, Mussolini».

Terminata la lettura, una manifestazione entusiastica si eleva all'indirizzo del Duce. Ristabilito il silenzio, il Segretario Federale ha letto il seguente messaggio indirizzato dal Segretario del Partito onorevole Giurati:

«Col decennale del martirio di Giovanni Berio e degli altri camerati fiorentini caduti per la causa, il Fascismo risponde, in nome presente, e partecipa alla celebrazione con spirito e ardore immutato — Giurati».

Anche il messaggio di S. E. Giurati viene accolto con rinnovata acclamazione e alala.

Il dott. Pavolini ha fatto poi l'appello dei 37 caduti fascisti della provincia e ad ogni nome la folla delle camicie nere ha risuonato presente. Quindi il marchese Dino Perone Compagni, accolto da alala, ha rievocato con un magnifico discorso, la gesta dello squadrismo fiorentino.

CRONACA CITTADINA

Non potrebbe darsi che egli fosse l'altro degli affreschi mentovati?
 Non dipinse egli a Marano ed anche nella chiesa di San Giusto a Trieste assieme all'altro pittore udinese Antonio Baietto?
 Non ebbe egli un figlio pure pittore di nome Noto, come si dicono i contratti dell'Archivio notarile di Udine del 1447 e 1465?
 E non potrebbe darsi che l'autore fosse invece, quell'Antonio di Firenze abitante in Udine, di cui gli atti notarili del 1484 e 1500, che dipinse un'opera per la vicina Muzzaia e che aveva parenti a Gonars, a Chiassello, ed a Marano?
 Il problema insolubile, poiché di tutti questi artisti non si è nota neppure un'opera da servirsi da pietra di paragone, e il dipintore che ha voluto ritrarre se stesso in un tondino dello sgancio della finestra del coro della chiesa di Malisana, vecchio dai lineamenti marcati, dal mento contornato da una barba candida rotonda ed il capo coperto da una cuffia bianca, rimarrà sempre ignoto, a meno a che non si riesca a decifrare la leggenda sottopostiva.
 Ma sarà più facile decifrare un brano di sanscrito.

Ruggero Zotti

L'egregio nostro collaboratore per le cose d'arte, signor Ruggero Zotti, ci ha favorito l'articolo qui sopra inserito, nel quale ci riferisce le sue impressioni ed i suoi giudizi intorno agli affreschi nella Chiesa di Malisana. Quasi contemporaneamente, altro chiarissimo cultore di storia e d'arte ci faceva pervenire una breve Memoria sullo stesso argomento. Dato l'interesse desto dalla notizia della "scoperta" di quegli affreschi, pubblichiamo entrambi gli scritti, avvertendo che abbiamo fatto leggere — come d'uso giornalistico — la Memoria all'unico Zotti, il quale l'ha postillata con le brevi righe in calce.

I dipinti nella ex Chiesa

parrocchiale di Malisana
 Prima che Malisana edificasse nel secolo scorso l'attuale chiesa parrocchiale, essa aveva per i bisogni della sua pieve un'altra chiesa, posta più a sud dell'abitato odierno e forse non lontana dalla strada romana che da Aquileia attraversa tale zona metteva a Concordia. Questa antica chiesa, conservata ancora all'interno il cimelio sagrato, costume che perdura appunto a tutt'oggi in certe località del Friuli e di altre regioni che hanno chiese di una certa età. Sennonché, per la cenosa costruzione della nuova parrocchiale, avvenne che quella preesistente fu negletta ed abbandonata. Chi entra oggi nella stessa, accompagnato dal gentilissimo e premuroso parroco don Annibale Zoratti, scorge presto che i restauri iniziati, lodevolmente a spese del Comune di San Giorgio, per l'interessamento del suo benemerito Podestà geometra Archimede Taverna, erano più che necessari. Le pareti infatti appaiono vetuste, amuffite, per l'acqua piovana che lungo le stesse scorreva nel spero luogo, le travature poi già sostituite quasi per l'intero minacciavano di rovinare e quindi fu opera lodevole l'aver consolidato il soffitto a imbandire ulteriori danni. Il soffitto è a travi scoperte e a volteggiare sotto riflette un rombo.

Al primo entrare nella chiesa, l'occhio non avverte veramente nulla di notevole: una piccola chiesa a tre navate divise da due file di tre colonne. Queste sono costruite in mattoni ed intonacate. Le pareti delle stesse, pure in cotto, sembrano più dei pavimenti anziché veri e propri. Ma l'abside invece è degna di attenzione ed attira lo sguardo. La costruzione ogivale ed è quindi del secolo XIV, come la stessa parete con cui essa si apre verso la chiesa, come si desume chiaramente dalla finestra che all'esterno serba ancora la bella ogiva e da altri particolari.

Naturalmente gli elementi gotici furono all'incirca in parte eliminati nei tempi in cui in futuro il barocco che si aprì al posto dell'ogiva ogivale, delle sbarbate finestre quadrate. L'abside ricevette poi nel secolo XVII — e di tale epoca potrebbe essere il corpo della chiesa con le sue tre navate presenti — una completa decorazione a fresco. Sono figure rigorose ed espressive di Santi e Apostoli e scene attinenti alla vita di Cristo, come l'Annunciazione, la Nascita e la Crocifissione che sono dipinte nello zoccolo dell'abside e nei pennacchi formati dalle costolature della volta a crociera. Gli affreschi sembrano affini assai a quelli della chiesa di San Marino di Terzo, presso Aquileia che era posta pure nelle vicinanze della stessa strada Romana e che anche architettonicamente ricorda con la sua abside questa di Malisana. Di più non si vorrebbe affermare per ora, anche perché gli affreschi non sono scoperti e visibili che per un tratto. Infatti nel secolo XVIII, per il gusto perverso oltre che forse, anche per ragioni sanitarie, gli affreschi furono ricoperti con uno strato di intonaco bianco. Affinché poi questo facesse miglior presa, gli affreschi furono anche spionati. E quindi chiaro che gli stessi, in quanto finora riapparsi, non sono in buon stato di conservazione.

La Soprintendenza ai Monumenti in Trieste, appena informata dai don Zoratti delle scoperte e dei cennati lavori di restauro, inviò sopralluogo l'ispettore onorario ai monumenti e direttore del Museo di Aquileia prof. Brusin il quale diede alla stessa poi, in merito le più esaurienti notizie. L'Ufficio della Soprintendenza, espresse quindi al Podestà signor Taverna il suo sincero compiacimento per la nobile iniziativa del restauro da lui presa, aggiungendo di aver fiducia che tale opera non sarebbe venuta ad arrestarsi prima del suo compimento. Affinché poi il restauro possa corrispondere appieno alle esigenze richieste dall'interessante Monumento, la Soprintendenza prometteva di eseguire il prossimo sopralluogo al fine di stabilire il comune accordo col Municipio e col governando l'arredo le opportune direttive. Questo sopralluogo è atteso qui vivamente e si è certi che esso non si farà attendere molto. La chiesa, un di ripristinata, sarà un cospicuo documento dell'importanza della città nel secolo XIV vantava la piccola Malisana.

Il Podestà e i Commissari Prefetizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha oirama to una circolare in cui comunica un decreto col quale:
 Art. 1) Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente Decreto, tutte le stalle rurali per equini e bovini, adibite a fini di due capi adulti, dovranno essere dotate di concimaia con platea impermeabile in natura o cemento, con pozzetti a tenuta di liquido.
 Art. 2) La platea, di cui al precedente articolo, dovrà avere una superficie minima di mq. quattro, per ogni capo grosso

Il saluto del co. Galamini alle Camicie Nere

Sabato, come abbiamo annunciato, il Commissario per la Federazione Fascista, Lieutenant Generale della Milizia co. comm. Alberto Galamini, si insediava nella sua alta carica, ricevendo la consegna degli uffici federali dal cav. uff. dot. co. Raimondo de Puppi.

Il co. comm. Galamini ha rivolto ai Fasci del Friuli il seguente saluto:
 Camerati, Camicie nere!
 Nell'atto di assumere la carica di Commissario straordinario della Federazione Fascista di Udine, invio il mio fervido saluto ai Segretari politici ed alle Camicie nere dei Fasci del Friuli, ai camerati delle organizzazioni sindacali e delle Opere assistenziali del Regime, ai colleghi della Milizia Volontaria.

Mi accingo al compito di questo nuovo dovere che S. E. il Segretario del Partito mi ha fatto l'onore di affidarmi, con animo sereno e con piena fiducia che il cameratismo generoso, la incrollabile fede, la consapevole disciplina delle Camicie nere fridane conforteranno e sostanzieranno la opera mia.

Dalle gloriose tradizioni guerresche del Friuli, terra di martiri e di eroi, dal ricordo ancora palpabile della gesta rivoluzionaria che ci condusse a Roma, tragano tutti, cari e degni, il più fecondo impulso per attingere le alte e nobilissime mete che la ferrea volontà e la mente divinatoria di Duce hanno assegnato alla Nazione al via. Camicie nere del Friuli, a Noi!

Il Commissario straordinario
 ALBERTO GALAMINI

Udine, 28 febbraio 1931. Anno IX.

La Società Reduci d'Africa per l'anniversario della Battaglia di Adua

Presieduta dall'illmo. generale Fara, reduce delle guerre di Eritrea e di Libia, venne tenuta in Milano l'assemblea nazionale Reduci guerre coloniali. Vi è stata approvata la proposta di fare una associazione unica di tutte le consorelle del Regno, allo scopo di intensificare le opere assistenziali, valorizzare le campagne d'Africa e fare propaganda per l'opera coloniale.

La Società Reduci d'Africa della Provincia di Udine, regolarmente rappresentata, ed attende il nuovo statuto della Associazione Nazionale per comunicarle ai consoci.

Ieri, 1.º marzo, anniversario della battaglia di Adua, la Società Reduci d'Africa di Udine, servendo la sua tradizione, portò una corona fiabro al Tempio di S. Giovanni in memoria di tutti i Caduti nelle guerre coloniali.

La distribuzione gratuita del seme bachi per l'incremento della sericoltura

Abbiamo già dato una sommaria e prima notizia circa l'accordo intervenuto tra uno Stabilimento bacologico del Friuli ed un gruppo di Filandieri della nostra Provincia per effettuare un esperimento di distribuzione gratuita del seme per la imminente campagna bacologica.

A chiarimento di tale notizia che certo è stata accolta col massimo fervore, aggiungiamo che l'esperimento di cui sopra sarà effettuato nei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago, San Daniele del Friuli e Codroipo, nonché in alcuni altri comuni della Provincia adiacenti alle Filande.

L'obbligatorietà delle concimaie

Art. 1) Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente Decreto, tutte le stalle rurali per equini e bovini, adibite a fini di due capi adulti, dovranno essere dotate di concimaia con platea impermeabile in natura o cemento, con pozzetti a tenuta di liquido.
 Art. 2) La platea, di cui al precedente articolo, dovrà avere una superficie minima di mq. quattro, per ogni capo grosso

Pioggia - neve e pioggia

Marzo si è iniziato con una giornata veramente capriciosa: pioggia e sciocco nel mattino, neve e freddo nella sera.

Il termometro segnò nelle ore antimeridiane una massima di quasi 12 gradi. Tempo minaccioso, folate di vento sciroccale e addensarsi di nubi gravide di pioggia. Nel pomeriggio invece, verso l'alba andò formandosi un vero nubo, mentre la temperatura precipitava: in poche ore il termometro da 11 gradi, scese a due gradi sopra zero. Verso le 18 cominciò a piovere, poi a nevicare con grande violenza, tanto che in meno di un'ora le strade e i tetti delle case ne furono imbiancati. La neve cadeva però frammentata a pioggia formando delle pozzanghere e uno strato di fanghiglia fastidiosissimo.

Verso le 20 il brutto tempo cessava. La fase massima era passata, perché anche il barometro che da sabato sera aveva avuto costante tendenza ad abbassarsi, accennava al rialzo.

Il fenomeno della neve, dopo una giornata di sciocco, è evidentemente dovuto ad una repentina burrasca sulle Alpi, ed allo spostarsi di alte pressioni dal Mare del Nord sulla Russia settentrionale. Anche a Tarvisio nel mattino cadde la pioggia, che verso le 11 cambiò in neve. Nel pomeriggio vi fu una vera tempesta di neve in Val Canale tanto che in poche ore di accumulazione sulla neve vecchia uno strato di venti centimetri di nuova. A Gemona e nella zona montana cominciò a nevicare verso le 12, e così pure nelle Sillimberghese, ore la neve coprì il suolo con uno strato di ben centimetri.

Il fenomeno avvenuto è interessante e non facile ad avvertirsi. Quindici giorni fa, con una temperatura di due gradi sopra zero, a Udine pioveva perché in alto la temperatura era più mitè; ieri, pure scendendo il termometro due gradi sopra zero, si ebbe il passaggio dalla pioggia alla neve. Ciò dipende dal fatto che nella regione delle nubi vi era molto più freddo e che la tempesta veniva dal nord.

Il ritorno di un friulano che partecipò al raid atlantico

Ieri improvvisamente — come ci informa stamane, per telefono, il nostro corrispondente da Tolmezzo — ha fatto ritorno a casa, per una breve licenza, il sergente Simonetti che partecipò al raid transatlantico al comando di S. E. Balbo.

Il Simonetti abita a Cabilia, alpestre frazione di Arta. Il suo arrivo non era noto a nessuno, ma riconosciuto in treno è stato oggetto da parte dei pochi viaggiatori di una calorosa dimostrazione di simpatia. Il Simonetti, che era caporale, è stato in questi giorni promosso per merito speciale al grado di sergente.

La distribuzione gratuita del seme bachi per l'incremento della sericoltura

Abbiamo già dato una sommaria e prima notizia circa l'accordo intervenuto tra uno Stabilimento bacologico del Friuli ed un gruppo di Filandieri della nostra Provincia per effettuare un esperimento di distribuzione gratuita del seme per la imminente campagna bacologica.

A chiarimento di tale notizia che certo è stata accolta col massimo fervore, aggiungiamo che l'esperimento di cui sopra sarà effettuato nei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago, San Daniele del Friuli e Codroipo, nonché in alcuni altri comuni della Provincia adiacenti alle Filande.

L'obbligatorietà delle concimaie

Art. 1) Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente Decreto, tutte le stalle rurali per equini e bovini, adibite a fini di due capi adulti, dovranno essere dotate di concimaia con platea impermeabile in natura o cemento, con pozzetti a tenuta di liquido.
 Art. 2) La platea, di cui al precedente articolo, dovrà avere una superficie minima di mq. quattro, per ogni capo grosso

La Giunta Provinciale Amministrativa

(In seduta del 28 febbraio 1931 - IX)
 AFFARI APPROVATI
 Udine: Congregazione di Carità; Compensi al personale per lavoro straordinario; Mutuo lire 180.000 per lavori di ampliamento acquedotto; (Perin, Giuseppe): Ricorso negata licenza commercio (accoglie); Amministrazione Prov.: Sussidio straordinario all'Accademia di Udine; Contributo alla dmp, Teatro Puccini; Gelsi: Svincolo cauzione lavori strada Val Pesarina, Val Frison, Forcella Lavardet; Consorzio Acquedotto Aequa Nera; Liquidazione finale assunzione quota da parte dei Comuni consorzati — (Reana: Assunzione guardia comestre provvisoria (per il 1931) — Pombèba: Concessione gratuita di piante al Convento dei frati — Paularo: Concessione combustibile — Forni Avoltri: Concessione gratuita di piante a privati — Monacco: Imposta consumo (pacer favorevole) — Bemonzo, Ampezzo, Treppo Carnico, Malborghetto: Regolamento della polizia rurale — Forni di Sopra: Assunzione spesa onoraria defunto cappellano-maestro Don Valentino Zorino — Socchieve: Svincolo cauzione Piusi Pietro affitto segheria — Prato Carnico: Vendita piante bosco (Sora, Svincolo cauzione — Cavazzo Carnico: Utilizzazione bosco Monte Paet. Svincolo cauzione — Varmo: Autorizzazione a stare in giudizio per recupero spedità Macoratti — Forni Avoltri, Treppo Carnico: Concessione piante — Resiutta: Rinnovazione prestito cambiario lire 20 mila — Osoppo: Norme regolamentari per il servizio di bidella — Paularo: Contributo alla Società Filarmonica — Paularo: Contributo al Comitato per il Turismo — Satrio: Contributo al Comitato per il Turismo — Malina: Regolamento esecuzione servizi in economia — Consorzio Val Desio: Transazione — Pontebba: Concessione gratuita piante per costruzione Lateria — Lanco: Anticipazioni di Cassa — Pavia di Udine: Contributo al Comitato Provinciale Cura Marina.

La festa degli scarponi a Satrio

S'istituisce una Sezione e s'inaugura un gagliardetto

Ieri Satrio, il pittoresco paese della valle del But, ha costituito la Sezione dell'A. N. A. Satrio-Carcolento intitolata al nome di un eroico scarpone: Luigi Galisto De Gasperi, e ha inaugurato il gagliardetto.

Per la bella festa, nonostante il maltempo — nevicò quasi tutta la giornata, tanto che il terreno fu coperto da uno strato di ben venti centimetri — numerosissimi convennero gli alpini da tutta la Carnia.

Numerosi anche i gagliardetti delle Sezioni di Paluzza, Tolmezzo, Villa Santina, Forni Avoltri ecc.

Alle 9.30 nella sala del Municipio affollatissima, venne servito il vermouth d'onore, quindi gli scarponi in corteo, oltre duecento gli intervenuti, non senza l'infuriare del maltempo, si portavano in chiesa.

Quivi don Ugo Larice celebrò la messa, e al Vangelo benedisse il gagliardetto della nuova sezione, pronunciando un vibrante discorso di circostanza.

Il gagliardetto stesso venne offerto alla Sezione dalla vedova dell'Eroico De Gasperi.

Terminata la sacra funzione, gli scarponi e le autorità mossero all'Asilo Infantile.

Quivi si svolse la seconda parte della cerimonia che avrebbe dovuto tenersi all'aperto, ma che la insistente nevicata obbligò a tenersi nell'interno.

La signora De Gasperi, con brevi nobilissime parole, effettuò la consegna del gagliardetto all'alfiere signor G. Nodale.

Il valoroso capitano Lorenzo Craigheor, oratore ufficiale, tenne poi il discorso inaugurale e cominciò con la consegna alla signora De Gasperi la tessera di socio perpetuo della Sezione ed il distintivo.

Pronunciarono poi altri discorsi il capogruppo signor Nodale, il Segretario politico signor Del Negro, tutti fatti segno ai più vivi applausi.

Così ebbe termine la cerimonia, alla quale fece seguito il banchetto di 150 coperti. Il banchetto si svolse nell'albergo Avise del Moro, servito inappuntabilmente. Fra il vivo entusiasmo vennero comunicate le adesioni dell'ispettore di zona gen. Ronchi, del cap. Bo-

Società Friulana di Elettricità
 Anonima corrente in Udine
 Capitale Sociale L. 25.000.000
 Interamente versata

Pagamento dividendo e Stampigliatura titoli
 Si avvertono i signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1930, in ragione di lire 30.00 (trenta) per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.º marzo 1931, presso la cassa della Società in Udine, (Piazza Duomo, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali, presso la Banca del Friuli, oppure presso la Società Adriatica di Elettricità) e Società Italiana per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto in Venezia, verso presentazione dei Titoli Nominativi e al Portatore, occorrendo, oltreché per l'annullamento della relativa cedola, anche per la stampigliatura dei Titoli medesimi in conseguenza dell'aumentato Capitale Sociale e valore nominale delle azioni, per delibera dell'assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Signori Azionisti in data 23 febbraio 1931.
 Udine, addì 25 febbraio 1931.
 Il Consiglio d'Amministrazione

Disgrazia automobilistica all'ing. Errera

Ieri sera, verso le 19, nei pressi di Colloredo di Prato, è avvenuta una disgrazia automobilistica in seguito alla quale rimase gravemente ferito al braccio destro l'egregio ing. Mario Errera, di anni 35 da Venezia, s'istmo ed apprezzato conduttore, assieme al colonnello cav. uff. Mombellario, della Società Elettrica Friulana.

Mentre più infuriava la tempesta di neve che in certi momenti assumeva il carattere di tempesta così da rendere difficilissima la circolazione, l'ing. Errera veniva in automobile a Udine. Nei pressi di Colloredo la macchina, per il terreno reso viscido dal nevischio, slittò e si rovesciò nel fosso laterale alla strada. Nella caduta l'ingegnere riportò varie fratture esposte al braccio destro. Raccolto dolosamente da alcune persone accorse, tra cui un caposquadra della Milizia, l'ing. Errera fu trasportato all'Ospedale Civile di Udine ove fu accolto d'urgenza e medicato.

Stamane ci siamo recati all'Ospedale per assumere informazioni e abbiamo appreso con piacere che le condizioni dell'egregio uomo non sono preoccupanti.

All'ing. Errera che così larghe e meritate simpatie ha saputo acquistarsi nella nostra città, facciamo i più fervidi auguri di rapida guarigione.

Taccuino del pubblico

Effemeridi
 Il santo di oggi: Sempliciano.
 Il santo di domani: Cunegonda imperatrice.
 Il sole leva alle 6.49 e tramonta alle ore 17.52. Luna piena il giorno 2. Ultimo quarto il 11. Luna nuova il 19 e primo quarto il 27.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 743.56 — Pressione al mare: 753.56 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 3 — Temperatura massima di ieri: gradi 11,5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 0 — Umidità nell'aria: 55 — Acqua caduta dalle 9 di sabato mattina alle 9 di domenica: mm. 8; dalle 9 di ieri alle 9 di stamane: mm. 6,5 — Cielo sereno; tempo bello.

Cambi del giorno

Francia 74.82 — Zurigo 367.60 — Londra 92.7375 — Stati Uniti 10.09 — Sechi Jino austriaco 2.6845 — Marco germanico 4.5390 — Obbligazioni delle Tre Venezie 70.95 — Consolidato 82.45.

Programma della Radio SUPERSTAZIONI

Lunedì 2 Marzo
 ROMA - NAPOLI — Ore 17.30: Concerto del «Quartetto di Roma» dall'Accademia Filarmonica Romana.
 MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: XIV Concerto Radio Marelli organizzato dal maestro L. Pizzetti.
 BERLINO — Ore 19.35: «Zar e contadino» opera comica di Lortzing.
 Martedì 3 Marzo
 ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione d'opera da un teatro.
 MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.30: «Donna Juanita», operetta di Busoni.
 BUDAPEST — Ore 10.30: «Il vascello fantasma», opera di Wagner, dal Teatro Reale.
 L'AVVENTRY S. G. B. — Ore 20.30: «Il sogno di Geronzio», oratorio di Elgar, dalla Cattedrale di Worcester.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Zuppa di verdura — Coniglio in umido — Contorni.
 Domani, martedì, pranzo: Fettucce alla bolognese — Uccelletti di vitello — Contorni.
 Cena: Ravolini al consumo — Linguia di bue allo sciarlotto — Contorni.

Spettacoli del giorno

Oggi al Cecchini
 «La canzone dell'amore», sottoro cantato e parlato in italiano con Oria Paola, Elio Steiner, Camillo Pilotto, Olga Cafri. Produzione (Cines-Roma. Principio ore 16.
 N. R. Onde evitare affollamenti serali, il pubblico è gentilmente invitato ad intervenire alle prime rappresentazioni. Sono escluse le tessere e le entrate di favore.

AFFETTATI locali uso studi, Via Cavour 6. Rivolgersi al II piano.

Nuova Drogheria

COGOLO e BOTTOSSETTO
 (glà agenti della Ditta Minisini)
 UDINE
 Via Paolo Canclani - Angolo Via Cavour - Telefono 9-57

Droghe - Colori - Prodotti Chimici - SPECIALITA' ENOLOGIA - Disinfettanti - Olii - Saponi - Articoli belle Arti - Sugheri - Articoli di Gomma - Smalti e Vernici Nazionali ed Estere - Articoli Profumeria - Cera per pavimenti e mobili.

LIQUORI SCIROPPI

Specialità: Ferro China Rabarbaro e Elisir China.

Il Cantante Pazzo

Film creato per lo stupore degli occhi e la commovente del cuore. Capolavoro grandioso sonoro - cantato - parlato.

Oggi «ALL'IMPERO» dalle ore 16 in poi
 La realizzazione del travolgente dramma di Strindberg «EBBREZZA»
 LA DONNA PASSIONALE
 Magnifica interpretazione di GARSHANSON e il compagno d'arte di GRETA GARBO e di GINAMANES
 Fuori programma i comicissimi cartoni animati COCO AVIATORE
 RIDERETE COME PAZZI

Rassegna Cinematografica

La scorsa settimana il Cinema Eden ha proiettato: «La vita e il sogno» e «La tragedia di Mayerling».

«La vita e il sogno», interpreti di «La vita e il sogno», ci si aspettava di più dopo i magnifici film di cui ci ha fatto gustare. Non c'è in questo lavoro la potenza, il dinamismo, la disinvoltura, l'umorismo che hanno fatto celebre William Haines. Egli si presenta sotto una veste nuova...

Il giorno delle nozze è fissato e tutte invidiano la sorte fortunata della graziosa lattigolara. I due promessi si recano in un grande magazzino di mode a scegliere la veste nuziale.

«La tragedia di Mayerling», dopo sette anni, continua a mettere successi in tutti gli ambienti. Di tutti i film che hanno avuto per sfondo quella tragedia principesca che ha scosso l'animo di tutto il mondo...

Oggi lunedì all'EDEN

PROGRAMMA DIVERTENTISSIMO
Lo spettacolo oggi in primiera all'Eden, oltre al Giornale Cinematografico dell'Istituto Nazionale Luce, comprende una variazione tale e di buon gusto da soddisfare qualsiasi esigenza.

Slym Karl Dane

Il celebratissimo caratterista del Metro Goldwyn Mayer, interpretato dal simpaticissimo William Haines è la bellissima Anita Page una brillante comica e sentimentale azione di ambiente marinaro, che ha per sfondo una magnifica azione amorosa vibrante di giovinezza e di allegria.

Match Carnera - Meen

Il nuovissimo notiziario sonoro Fox Movietone comprende l'interessantissimo match di box di Londra tra il gigante friulano Primo Carnera ed il campione inglese Meen, film di effetto sonoro assunta al Movietone.

TOPOLINO

Chiederà il divertentissimo spettacolo della durata di circa due ore i magnifici cartoni animati «Follie di Topolino». — Prezzi normali.

Il saggio musicale delle alunne dell'Istituto magistrale arcivescovile

La Scuola di Cultura Cattolica diretta da suor Felice Nigri ha udito ieri ai loro saggio musicale le alunne dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, tanto autorevolmente presiedute dal signor Pasquale Margheri, hanno dato un saggio di canto corale di grande interesse sia per la scelta del programma sia per la magistrali esecuzione.

Il programma, che comprendeva cinque esecuzioni di musica sacra, si iniziò con il canto in due voci di Benedetto Marcello, magnificamente eseguito dalle giovani alunne dirette dal chiarissimo prof. Don Viganò e accompagnate al pianoforte dalla signorina Cantarutti. Segui l'Inno alla Vergine di F. Tomadini, dolcissimo e toccante coro, dopo di che monsignor prof. Giuseppe Vale intratteneva l'attentissimo uditorio con una dottissima conferenza sulla storia e sull'azione educativa della musica.

Un altro egregio nostro collaboratore ci ha inviato sulla ruscississima serata un ampio resoconto dal quale togliamo alcuni brani salienti.

Il prof. Fabbrovič vince il concorso «Italia letteraria»

Dal numero del primo marzo della «Italia letteraria», il diffusissimo giornale romano, apprendiamo con vivo piacere che l'egregio nostro concittadino prof. Emanuele Fabbrovič è riuscito doppiamente vincitore nel concorso bandito dal giornale stesso, guadagnando il premio sia per il «miglior» libro del 1930 sia per il «miglior» libro del 1930 stesso.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Due fallimenti

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti: — Luigi Ferro fu Eugenio di Udine, nominando Giudice delegato il cav. dott. Serra, curatore l'avv. Baldissera. Termine per la presentazione dei titoli di credito 16 marzo, chiusura processo di verifica 6 aprile.

Il Cantante Pazzo

«Iddio manda sulla terra i cantanti affinché con melodie di gioia e di tristezza, tocchino il cuore degli uomini e li riconducano al cielo».

Fatti e sfferelli del giorno

Un investimento automobilistico in Viale Palmanova

In Viale Palmanova è avvenuto un incidente automobilistico vittima del quale è rimasto il bracciano Giovanni Plauto di Vittorio, di anni 32, dimorante in via Pradamano.

Conseguenze mortali

Purtroppo la cosa, apparentemente da poco, si è fatta subito seria e il povero Plauto, per complicazioni che lo hanno messo in grave stato, è deceduto poco dopo le 21 di sabato stesso.

Due gravi furti sacrileghi a Cavasso

Giunge notizia da Cavasso Nuovo, di due gravi furti sacrileghi commessi l'altra notte.

Bicicletta sequestrata

L'altra sera, all'oste Guerrino Danellutti di Pietro, di anni 37, da Beivras, si presentava un giovane, certo Umberto Colassa di Luigi, di anni 29, da Ronchis, offrendogli una bicicletta per poche lire.

Magro bottino

Decisamente i ladri hanno preso di mira, per le loro losche imprese, i luoghi sacri e in specie le chiese. Ogni giorno il cronista deve registrare dei furti dei quali le cassette delle elemosine, e qualche volta le sacre immagini, sono i capi esportati.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONFERENZE SAN VINCENZO DE' PAOLI — In memoria di Umberto Magistris: dott. Antonio Pozzo 10.

Civildale

CANTINA FRA VITICOLTORI
Il 27 febbraio, presso la sede della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, tenne seduta il Consiglio di Amministrazione della Cantina fra Viticoltori del Mandamento di Civildale.

Concerto alle Magistrali

L'altro giorno, in aula del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», è seguito un concerto al quale assistettero alunni ed insegnanti. Gli esecutori di musica classica, signori Luigi Bertoluzzi, Alcide Butti, C. M. Meschietti, prof. Italo Toppi, Luigi Lazzari e prof. Francesco Muschetti, vennero fatti segno ai più vivi e calorosi applausi.

Il prof. Fabbrovič vince il concorso «Italia letteraria»

Dal numero del primo marzo della «Italia letteraria», il diffusissimo giornale romano, apprendiamo con vivo piacere che l'egregio nostro concittadino prof. Emanuele Fabbrovič è riuscito doppiamente vincitore nel concorso bandito dal giornale stesso, guadagnando il premio sia per il «miglior» libro del 1930 sia per il «miglior» libro del 1930 stesso.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Due fallimenti

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti: — Luigi Ferro fu Eugenio di Udine, nominando Giudice delegato il cav. dott. Serra, curatore l'avv. Baldissera. Termine per la presentazione dei titoli di credito 16 marzo, chiusura processo di verifica 6 aprile.

Il Cantante Pazzo

«Iddio manda sulla terra i cantanti affinché con melodie di gioia e di tristezza, tocchino il cuore degli uomini e li riconducano al cielo».

Movimentato arresto di un ladro sorpreso mentre tenta un furto

Terl mattina si presentava ai carabinieri di via Gemona il signor Vincenzo Pellarini, proprietario della trattoria «Al due amici» in via San Lazzaro 8, denunciando di aver trattenuto a casa sua un giovane sconosciuto che aveva tentato di penetrare nel suo esercizio.

Conseguenze mortali

Purtroppo la cosa, apparentemente da poco, si è fatta subito seria e il povero Plauto, per complicazioni che lo hanno messo in grave stato, è deceduto poco dopo le 21 di sabato stesso.

Due gravi furti sacrileghi a Cavasso

Giunge notizia da Cavasso Nuovo, di due gravi furti sacrileghi commessi l'altra notte.

Bicicletta sequestrata

L'altra sera, all'oste Guerrino Danellutti di Pietro, di anni 37, da Beivras, si presentava un giovane, certo Umberto Colassa di Luigi, di anni 29, da Ronchis, offrendogli una bicicletta per poche lire.

Magro bottino

Decisamente i ladri hanno preso di mira, per le loro losche imprese, i luoghi sacri e in specie le chiese. Ogni giorno il cronista deve registrare dei furti dei quali le cassette delle elemosine, e qualche volta le sacre immagini, sono i capi esportati.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONFERENZE SAN VINCENZO DE' PAOLI — In memoria di Umberto Magistris: dott. Antonio Pozzo 10.

Civildale

CANTINA FRA VITICOLTORI
Il 27 febbraio, presso la sede della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, tenne seduta il Consiglio di Amministrazione della Cantina fra Viticoltori del Mandamento di Civildale.

Concerto alle Magistrali

L'altro giorno, in aula del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», è seguito un concerto al quale assistettero alunni ed insegnanti. Gli esecutori di musica classica, signori Luigi Bertoluzzi, Alcide Butti, C. M. Meschietti, prof. Italo Toppi, Luigi Lazzari e prof. Francesco Muschetti, vennero fatti segno ai più vivi e calorosi applausi.

Il prof. Fabbrovič vince il concorso «Italia letteraria»

Dal numero del primo marzo della «Italia letteraria», il diffusissimo giornale romano, apprendiamo con vivo piacere che l'egregio nostro concittadino prof. Emanuele Fabbrovič è riuscito doppiamente vincitore nel concorso bandito dal giornale stesso, guadagnando il premio sia per il «miglior» libro del 1930 sia per il «miglior» libro del 1930 stesso.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Due fallimenti

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti: — Luigi Ferro fu Eugenio di Udine, nominando Giudice delegato il cav. dott. Serra, curatore l'avv. Baldissera. Termine per la presentazione dei titoli di credito 16 marzo, chiusura processo di verifica 6 aprile.

Il Cantante Pazzo

«Iddio manda sulla terra i cantanti affinché con melodie di gioia e di tristezza, tocchino il cuore degli uomini e li riconducano al cielo».

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del nob. Giuseppe de Paciani

profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al caro indimenticabile Scomparso, sente il dovere di ringraziare quanti parteciparono al suo dolore, in particolare il modo P. M. Sig. Podestà cav. Giuseppe Mulloni, il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, che tessè l'elogio dello Scomparso, ed il dott. cav. Antonio Sartogo per le amorevoli cure prestate.

CIVILDALÈ, 2 Marzo 1931 - IX.

Al Bon Marciat

Prossima vendita Casaliogbi a buon prezzo Corte Giacomelli Passaggio "Viram".

CALLI RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Tor San Piero N. 10 In tutte le farmacie a meno di 150.

Pepsodent

il dentifricio che toglie il film

"SAO"

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO UDINE

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento e di esatta varietà, tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi e le piantine per i trapianti di ortaggi, trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONFERE, trapiantabili con sicuro esito, e in qualunque stagione, presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le piante DA FIORI trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

Anche PER MAZZI DI NOZZE, per addobbi e per le CORONE PID' RICCHE DI FIORI E MENO COSTOSE, rivolgersi sempre al «SAO».

Apparato Digerente

Sangue e Ricambio dott. MARIO GENTILI SPECIALISTA

Dott. Prof. Silvano Menghetti

Docente alla R. Università di Firenze

CASA DI CURA

Endoscopie Via Urbinaria apparato dirigente UDINE

CASA DI CURA

del dott. P. CUVARZERRINI

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio

CASA DI CURA

Prof. G. CALLIGARIS

Dr. T. BILDRSSARRE

Case di Cura per Malattie

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

Noleggio Auto Rimessa

E. VANZETTO UDINE

Dr. T. BILDRSSARRE

Case di Cura per Malattie

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

Noleggio Auto Rimessa

E. VANZETTO UDINE

Dr. T. BILDRSSARRE

Case di Cura per Malattie

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

Noleggio Auto Rimessa

E. VANZETTO UDINE

Dr. T. BILDRSSARRE

Case di Cura per Malattie

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del nob. Giuseppe de Paciani

profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al caro indimenticabile Scomparso, sente il dovere di ringraziare quanti parteciparono al suo dolore, in particolare il modo P. M. Sig. Podestà cav. Giuseppe Mulloni, il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, che tessè l'elogio dello Scomparso, ed il dott. cav. Antonio Sartogo per le amorevoli cure prestate.

CIVILDALÈ, 2 Marzo 1931 - IX.

Al Bon Marciat

Prossima vendita Casaliogbi a buon prezzo Corte Giacomelli Passaggio "Viram".

CALLI RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Tor San Piero N. 10 In tutte le farmacie a meno di 150.

Pepsodent

il dentifricio che toglie il film

"SAO"

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO UDINE

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento e di esatta varietà, tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi e le piantine per i trapianti di ortaggi, trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONFERE, trapiantabili con sicuro esito, e in qualunque stagione, presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le piante DA FIORI trovano presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

Anche PER MAZZI DI NOZZE, per addobbi e per le CORONE PID' RICCHE DI FIORI E MENO COSTOSE, rivolgersi sempre al «SAO».

Apparato Digerente

Sangue e Ricambio dott. MARIO GENTILI SPECIALISTA

Dott. Prof. Silvano Menghetti

Docente alla R. Università di Firenze

CASA DI CURA

Endoscopie Via Urbinaria apparato dirigente UDINE

CASA DI CURA

del dott. P. CUVARZERRINI

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio

CASA DI CURA

Prof. G. CALLIGARIS

Dr. T. BILDRSSARRE

Case di Cura per Malattie

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

Noleggio Auto Rimessa

E. VANZETTO UDINE

Dr. T. BILDRSSARRE

Case di Cura per Malattie

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

Noleggio Auto Rimessa

E. VANZETTO UDINE

Dr. T. BILDRSSARRE

Case di Cura per Malattie

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

Noleggio Auto Rimessa

E. VANZETTO UDINE

Dr. T. BILDRSSARRE

Case di Cura per Malattie

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

La domenica sportiva

Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

- SERIE A**
- Brescia - Ambrosiana 0 a 0
 - Juventus - Casale 1 a 0
 - Bologna - Lazio 4 a 0
 - Milan - Alessandria 1 a 1
 - Pro Vercelli - Legnano 8 a 0
 - Roma - Triestina 3 a 0
 - Pro Patria - Napoli 3 a 2
 - Genova - Livorno 3 a 2
 - Torino - Modena 1 a 1
- SERIE B**
- Palermo - Pistoiese 1 a 0
 - Lecco - Liguria 3 a 1
 - Spezia - Parma 1 a 0
 - Cremone - Derthona 2 a 1
 - Monfalconese - Verona 1 a 0
 - Padova - Atalanta 3 a 2
 - Serenissima - Udinese 2 a 1
 - Fiorentina - Lucchese 1 a 1
 - Bari - Novara 2 a 0

Divisione Nazionale

LE CLASSIFICHE

	Incontri	Punti	
	G. V. N. P.	P. P.	
SERIE A			
Juventus	29 16 2 2	47 18	34
Roma	29 13 5 2	46 19	31
Bologna	29 13 3 5	48 20	29
Genoa 1893	29 13 1 6	38 29	27
Napoli	29 11 2 7	37 29	24
Modena	29 10 3 7	32 25	23
Lazio	29 10 2 8	24 27	21
Torino	29 8 5 7	26 21	21
Brescia	29 7 5 7	31 38	19
Milan	29 7 5 8	29 26	19
Pro Vercelli	29 7 5 8	36 36	19
Triestina	29 6 5 8	18 26	17
Ambrosiana	29 6 7 8	28 32	17
Alessandria	29 6 4 10	35 31	16
Pro Patria	29 6 4 11	28 41	15
Legnano	29 4 5 12	19 35	12
Casale	29 4 2 14	17 38	10
Livorno	29 2 4 13	19 43	8
SERIE B			
Fiorentina	29 11 7 2	37 16	29
Palermo	29 13 4 2	30 13	29
Bari	29 10 8 2	27 17	28
Atalanta	29 8 9 2	32 18	25
Verona	29 11 3 6	37 22	25
Padova	29 11 5 5	43 27	25
Novara	29 10 3 7	33 27	23
Cremone	29 8 6 8	40 24	22
Lucchese	29 8 4 8	28 31	20
Serenissima	29 7 5 8	26 31	19
Livorno	29 7 4 9	19 31	14
Lecco	29 7 4 9	29 31	18
Parma	29 6 4 10	28 37	16
Spezia	29 6 3 10	20 32	15
Monfalcone	29 5 6 10	16 30	15
Liguria	29 6 2 12	27 43	14
Udinese	29 3 6 11	32 43	12
Derthona	29 1 4 15	16 41	6

Incontro Interprovinciale UMC

I campioni di Udine piegano quelli di Gorizia per 2 a 0 ma rimangono eliminati dal torneo regionale

(g. a. c.). — La giornata immusonita e fredda non ha vietato che ieri folta numerosa si riversasse al polisportivo del sesto settore di Via Pordenone, polisportivo che affretta il suo completamento per essere tra non molto ufficialmente inaugurato e che dispone di una bella tribuna sulla quale sarà riservato — cosa che assolutamente manca sugli altri calciodromi e polisportivi cittadini — uno speciale reparto per la stampa, la quale stampa tanto contribuisce al progresso sportivo.

Presenti all'incontro abbiamo notato anche parecchie autorità e personalità tra cui il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine cav. dott. Giacomo Lucchini.

Erano di fronte i ragazzi dell'Edera, campioni friulani dell'Umc, e quelli del San Lorenzo di Mossa campioni goriziani. Questi ultimi, sul loro calciodromo, nell'incontro di andata erano riusciti vittoriosi per 5 a 2 con lo scarto cioè di tre goals epperò gli ederini nell'incontro odierno, siccome viveva il sistema del goal average, per poter continuare a combattere per il titolo regionale e nazionale dovevano vincere con uno scarto di punti non inferiore ai quattro. Ma a tale quasi impossibile prodezza non sono pervenuti; e l'unica soddisfazione che a loro rimane è quella di aver vinto l'incontro per due a zero rivendicando con ciò la brutta ed anche disgraziata esibizione fatta, in condizioni minorate, otto giorni or sono a S. Lorenzo di Mossa.

Il commento al gioco sarà brevissimo. Mentre le azioni del più solido ed intelligente San Lorenzo erano più tecniche ed ordinate, quelle dell'Edera assunsero spesso carattere nervoso e violento; ed appunto a ciò si deve la mancata realizzazione di un maggior punteggio. Da questo si può anche affermare che lo stile tecnico ha prevalso su quello guerriero.

LA PARTITA

(l. p.). — Le squadre, egregiamente dirette dal dott. Roberti di Trieste, così si schierano:

EDERA: Madot; Rosso e Pozzo; Peressini II, Proserpio e Tomat II; Zoratti, Peressini I, Miani, Iseppi e Tomat I.

S. LORENZO: Visentin I, Ceschia e Zorzenon; Orzan I, Visentin II e Catterin; Visen in III, Blason, Orzan II, Medot e Frankovich.

La palla è agli ederini che partono veloci verso Visentin, ma la loro discesa è stroncata da un tempestivo intervento di Zorzenon. Per alcuni minuti gli ospiti si mantengono al comando del game. Madot e se posto a due severe parate su tiri di Blason. Al 4' una improvvisa discesa degli azzurri ederini viene concretata in punto da Peressini che sfrutta abilmente un errore del terzino.

Gli arancioni anziché reagire allo smacco si accanzano quasi ed un minuto appresso all'azione del goal, Visentini para miracolosamente una sventata di Miani.

L'Edera insiste all'attacco ed al 6' un calcio d'angolo a sua favore viene annullato per un pronto intervento di Ceschia. Poco dopo una fuga isolata degli ospiti è conclusa con un tiro di Orzan II, che Madot para con sicurezza. Gli azzurri protestano alla ricerca del goal perdono parecchie occasioni per la troppa precipitazione.

Qualche rara incursione degli arancioni nei pressi di Madot viene sventata con disinvoltura dall'intero terzetto difensivo; sinché al 16' l'Edera è costretta a ripiegare in angolo; la conseguente punizione rimane sterile. Al 20' Tomat I dall'estrema sinistra rimette al centro un prezioso pallone, che nessuno sa sfruttare, e un minuto appresso Zoratti a pochi passi da Visentin scappa grossolanamente mandando a lato. Una bella intesa Tomat-Miani al 24' è conclusa con una meravigliosa parata in tutto del brillant ed difensore ospite su cannonata del giovane centro-attacco ederino.

Al 32' i locali perdono la più facile occasione per aumentare il punteggio: una loro discesa è sventata da Visentin che esce per intercettare un travaso di Zosatti; egli riesce bensì ad affannare il pallone ma questo gli sfugge dalle mani; interviene Ceschia il quale anch'esso nella furia di liberare cade sul pallone provocando un fallo di mano. La punizione di rigore è battuta debolmente da Pozzo, ma Visentin con prodigioso tutto impedisce che la palla vada in rete; spraggiando lo stesso Pozzo che questa volta manda il pallone a colpire sul paletto superiore; interviene Zorzenon che libera definitivamente.

Le ultime battute sono in neto favore degli ospiti che con un portento finale per poco non ottengono il pareggio.

La ripresa è pressoché della stessa fisionomia del primo tempo, cioè caratterizzata da un inconcludente predominio ederino.

Al 1' fallo piazzato contro San Lorenzo: la traversa s'incarica di respingere

il pallone. Quindi Catterin salva in angolo. La punizione è sventata da una smagliante parata del coraggioso portiere ospite.

Gli arancioni giocano con tre uomini in difesa e con quattro in seconda linea, il che impedisce naturalmente agli ederini di aumentare il vantaggio.

Al 14' un nuovo calcio d'angolo contro S. Lorenzo rimane senza esito e così pure un altro al 31'.

Gli attaccanti ed i mediani sono fusi in un unico reparto avanzato preso alla ricerca del goal. Vi riusciranno infatti al 32' e l'autore è Miani che mette in rete su mischia provocata da un calcio d'angolo.

Gli ederini, incitati a gran voce dal numeroso pubblico, attraversano un neto periodo di predominio reso vano, però, dalla coraggiosa difesa avversaria.

L'incontro udinese è stato preceduto da una partita amichevole tra le squadre dell'Esperia e dell'Albatros. Vinse quest'ultima per due a uno. — Arbitro Bussi.

Bosisio mantiene il titolo europeo

MILANO, 1. — Mario Bosisio ha oggi difeso e mantenuto, dopo un brillante combattimento di 15 riprese con il romano Fiermonte, il titolo di campione italiano ed europeo dei pesi medi. La riunione pugilistica al palazzo dello sport si è svolta alla presenza di parecchie migliaia di spettatori.

Il cross podistico internazionale vinto da Bartolini

MILANO, 1. — Nel recinto dell'ippodromo di San Siro una cinquantina di atleti hanno oggi disputato il nono cross podistico internazionale. Si sono classificati primo Bartolini Nello della Giglio Rosso di Firenze che compiva i dieci chilometri in 33:48; secondo Lipi della stessa Società in 33:56; terzo Vianello di Torino.

Sul campi di neve

Brillante vittoria di Buffalo nel Campionato della Val Canale

Bamgartner è primo della categoria juniores

Con larga partecipazione di ottimi elementi, hanno avuto ieri svolgimento, sui magnifici campi di sciolo di Tarvisio, i campionati seniores e juniores della Val Canale riservati alla categoria valligiana.

Le gare, pur disturbate da pioggia e tormenta, «okreché riuscire okrembo» interessanti ed emotive, hanno offerto risultati tecnici e sportivi soddisfacenti. Nella categoria sciolo si è imposto con bello stile ed autorità Buffalo ed in quella juniores l'ha spuntata Bamgartner. Ambedue i vincitori sono stati festeggiatissimi.

Ecco pertanto le classifiche:

SENIORES

1. Buffalo (campione assoluto) che a coprire i 16 chilometri del percorso, con un dislivello di metri 500, impiega ore 1:64";
2. Scomer Federico, ore 1:12:24";
3. Marcon Giuseppe, ore 1:12:46";
4. Pehschar Paolo, ore 1:13:25";
5. Mrak Americo, ore 1:13:55";
6. Kotz, ore 1:16:00";
7. Solari Siro, ore 1:16:44";
8. Wedan Pietro, ore 1:18:33";
9. Filiafer, ore 1:19:38";
10. Troncar, Lodovico, ore 1:19:38";
11. Campari Pietro, ore 1:31:57".

Seguono altri in tempo massimo. A questa prova hanno partecipato cinque non valligiani della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro Provinciale di Udine dei quali Giacomo Della Mea ha superato il percorso nell'ottimo tempo di ore 1:15:37" e Michele Germano in ore 1:23:22".

JUNIORES

1. Bamgartner Francesco che a coprire i sei chilometri del percorso, con dislivello di m. 200, impiega 25:52";
2. Primus Modesto, 27:15";
3. Tilly Giuseppe, 27:36";
4. Pellizzari Osvaldo, 28:52";
5. Del Fabbro Mario, 29:03";
6. Pellizzari Egidio, 29:55";
7. Di Pol Armando, 30:13";
8. Schultzer, Giuseppe, 31:25";
9. Zanier Marino, 34:3".

Seguono altri in tempo massimo. Parteciparono a questa prova due bambini di sette anni; Nino Azzarà che superò il percorso in 43:42" e Walter Steiner in 44:1".

Per la veramente ottima, superiore riuscita delle gare vada un plauso al Comitato organizzatore.

Notizie sportive in breve

IPPICA — All'ippodromo delle Capannelle (Roma) Apollo si è aggiudicato il premio Optional davanti a Fario, Igezio e Dama.

L'Udinese battuta a Venezia di strettissima misura (2 a 1)

(c.). — Si è giunti alla terza giornata del girone di ritorno e tre volte di seguito (Bergamo, Novara e Venezia) la compagine bianco-nera dell'A. C. Udinese ha dovuto porsi in viaggio e disputare fuori contro squadre agguerrite, incontri difficili. Il bilancio non è certamente confortante, ma tenuto conto del suo agonistico comportamento in ogni contesa e del punto, veramente d'oro, che ha strappato all'Atalanta di Bergamo bisogna anche dire che moralmente i massimi rappresentanti del calcio friulano nulla hanno perduto, specialmente a tener conto dello stato interno ed esterno di disagio nel quale erano venuti a trovarsi alla fine del girone d'andata.

Nel cozzo odierno col nero-verdi del Serenissima di Venezia, i friulani hanno lottato disperatamente, a denti stretti pur di offrire ai nostri sportivi la soddisfazione di un successo od almeno di un risultato pari. Quest'ultimo lo hanno più volte sfiorato ma soltanto la cattiva stella ha impedito che i loro generosi sforzi ritrasero la meritata ricompensa.

Per la cronaca, il primo tempo si è chiuso con un goal a favore del Serenissima. Nella ripresa quest'ultima otteneva altro punto mentre l'Udinese, con D'Odorico che tramutò un penalty, pervenne a salvare l'onore. Nell'ultima parte dell'incontro la squadra friulana prevalse in pieno ma non realizzò.

II DIVISIONE

Mestrina-Udinese B 3 a 1

Anche i cadetti dell'A. C. Udinese sono incappati in una sconfitta. Difatti essi, sul calciodromo della Mestrina, non sono riusciti come si prevedeva, a spuntarla. La squadra ospitante ha ottenuto tre segnature e l'ospite una.

La serie dei punti è stata aperta dai friulani nel primo tempo con un tiro cannonata di Sandri, quindi la Mestrina ha pareggiato nel medesimo tempo, mentre nella ripresa si è avvantaggiata con due altre segnature.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

DISPONENDO ore libere assumerei amministrazione, corrispondenza ecc. piccola azienda o privato. Scrivere Cassella 31 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

FINE marzo cercasi elegante appartamento ammobigliato, anche periferia. Scrivere Cassella 20, Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTINO 3 vani cerco paraggi Porta Gemona-Uiazza Umberto I. Rivolgersi Cassella 32 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI camera con salottino ammobiliati, ingresso indipendente. Piazza Mercatouovo 12.

COMMERCIALI

AUTO coupé tipo 50 Italia avviamento fanaleria elettrica piena efficienza qualunque prova adattabile camion, 4000 vendesi. Viale Venezia 60.

MATRIMONIALE bellissima, salotto moderno, sala pranzo solidissima vendesi in giornata. Piazza Mercatouovo 9, II.

TUTTE le piante da frutto e tutte le piante ornamentali. Visitate lo Stabilimento S. A. O. - Udine - Piazzale di Porta Venezia, Tel. N. 6.



L'ISCHIROGENO

RIESCE SEMPRE A RIDONARE LE FORZE COMUNQUE ESAURITE

così afferma l'illustre Clinico Grand'Uff. Prof. **Pio Colombini**, Rettore della R. Università di Modena:

"... Le auguro sempre maggiori ben meritati allori per il suo ottimo ISCHIROGENO, che riesce sempre a ridonare le forze, comunque esaurite..."

SI DEVE PREFERIRE nei casi di: neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, inappetenza, dispèpsia atonica, indebolimento di vista. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

In tutte le Farmacie si vende a L. 12 la bottiglia normale e L. 50 la bottiglia monstre

Nuovi modelli apparecchi PHILIPS - RADIO

E. TRAVAGINI - UDINE

Via Mercatovechio 2c - Telefono 6-9

Audizioni senza impegno - vendite rateali

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Udine - Dott. **ETTORE CARNEGOTTI** - Udine

Riceve alle ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Tr.

MOBILI A prezzi ribassati

VENUTA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI

ELASTICI METALLICI BREVETATI

Igienici - Smentabili - Regolabili - Sofistici

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE



Il Garage Aquila Nera

dispone di personale specializzato per servizi di

NOLEGGIO

TELEFONO 6.53

UDINE - VIA MANIN N. 8 - UDINE

OGGI - AL CINEMA TEATRO CECCHINI - OGGI

Il più grande avvenimento della stagione con il film che ha entusiasmato il mondo

LA CANZONE DELL'AMORE

Cantato e parlato in lingua italiana con **DRIA PAOLA - ELIO STEINER - CAMILLO PILOTTO - OLGA CAPRI**

PRODUZIONE CINES - ROMA - INIZIO GIORNALMENTE ORE 16